

Interviste: "Luthor Spinoza" di Manuela Corti e Gianni Actis Barone

Da questo numero iniziamo una serie di interviste sui personaggi contemporanei che hanno attinenza sia all'attività di ricerca su Spinoza sia alla loro connessione con Internet riguardo questa tematica, personaggi che sono conosciuti e non ma pur sempre indicativi dell'interesse nei confronti del Filosofo olandese. Iniziamo con Manuela Corti e Gianni Actis Barone, autori di un sito su "Luthor Spinoza"

(<http://www.cassiopea.it/passages/manu13.htm>).

Foglio Spinozi@no: Come nasce il progetto Luthor Spinoza?

Corti/Actis Barone: Il progetto Luthor Spinoza nasce dall'esigenza degli "accantonati" di far valere ragioni, anche metafisiche, e dunque indimostrabili, che mettano in relazione la percezione sensibile con l'immaginazione. Una dimostrazione, lasciata alla scienza, di quanto non conosciamo è cosa vecchia. Ma, appunto, il delegare alla scienza che verrà, senza aggiungere altro, è generico e insoddisfacente. Mentre, nel caso di Luthor Spinoza, lo scienziato dà prove più che mai esaurienti di come avvengano i miracoli. In particolare, mi sento molto afflitto dalle continue peregrinazioni di GP II (nel romanzo "Antropoeccentrico", di cui Luthor Spinoza fa parte, la figura del Pontefice Rosso di Climax nega le forme di bontà gratuita, generalizzata, per sondare meglio lo spirito dei gruppi che la carità cristiana tende a uniformare). Per dirla alla Bateson, Luthor Spinoza ha subito l'effetto della schismogenesi culturale. Come "accantonato" consapevole cerca di rientrare nelle forme accettate con un'ipotesi a effetto: mettere in relazione tre miracoli arcinoti con la scienza esatta. Ciò che la scienza non riesce a spiegare, dice Luthor Spinoza, non è la moltiplicazione dei pani e dei pesci, né l'acqua che si tramuta in vino, né la risurrezione. Semmai, aggiunge Luthor Spinoza, sarebbe stato più opportuno che Cristo avesse reso intelligente un cretino (miracolo che Luthor Spinoza avrebbe comunque spiegato basandosi sulle

manipolazioni genetiche). In pratica, la necessità di Luthor Spinoza è quella di non essere uniformato. Ma anche quella di non essere “accantonato”. Lo scienziato vede il pericolo nella Chiesa, nella sua rinascita controriformista (e solo nelle intenzioni parlate paleocristiana o pauperocristiana), negli eventi faraonici - di piazza, che sfrutta fino all'indicibile) e vede il pericolo nello Stato che usa canali ancor più insidiosi e alla paura dell'aldilà oppone la paura del presente e della miseria. Certo, si tratta di analisi mirate ma generiche nelle quali il sincretismo pare non avere una collocazione. Ma chissà che il più noto Baruch non abbia influenzato Luthor attraverso un'infusione di conoscenza intuitiva?

Foglio Spinozi@no: Le connessioni con Spinoza quali sono?

Corti/Actis Barone: Una prima connessione è che Benedetto Spinoza fu un “accantonato”. E' vero che rifiutò una cattedra di filosofia all'università di Heidelberg ma è anche vero che la scomunica e l'espulsione dalla comunità giudaica dovevano averlo reso molto scettico in fatto di libero pensiero. Da aggiungere, anche se non è una novità, che se la pubblicazione del Tractatus fu merito del suo protettore de Witt, la mancata pubblicazione dell'Ethica fu macchinazione ecclesiastica sotto la guida di d'Orange. Certo non posso dire che Benedetto Spinoza cercò pubblicamente dei rientri ad effetto, come Luthor, ma devo constatare che gli effetti erano comunque evidenti nella sua analisi di filosofo.

Un'altra connessione è la metafisicità dei due. Da una parte, Luthor, si ostina, come tanti, a cercare una ragione nell'imperscrutabile. Dall'altra, Benedetto, rifiuta la rivelazione divina della Bibbia e, allo stesso tempo, afferma che solo la conoscenza intuitiva esprime il punto di vista di Dio. Interessante è anche notare certe riflessioni cartesiane approposito della poesia (dell'arte in genere) che pure rientrano negli studi di Spinoza.

Aggiungo che non sono filosofo, né storico della filosofia, ma solo cultore della materia. Quando, però, mi entusiasmo (essere in Dio, qui, è quanto mai appropriato) approposito di un filosofo (o di uno scienziato, o di uno scrittore) non faccio altro che ritornare su certi particolari di quegli scritti che più mi hanno colpito e credo sia evidente una sorta di metabolismo interiore che, nel caso di Spinoza, coincide col secondo anno di liceo.

Foglio Spinozi@no: Quali i progetti futuri?

Corti/Actis Barone: Il romanzo “Antropoeccentrico” è stato adottato come libro di testo sul postmoderno italiano presso l’Accademia di Bologna. Non è che ami essere etichettato in questo modo ma non posso negare il piacere che ho quando vedo che la lettura del mio ultimo romanzo subisce impennate eccentriche. Inoltre, verso metà gennaio, per la Bollati Boringhieri uscirà un testo di Tommaso Ottonieri (“La plastica della lingua”) su otto scrittori italiani. Inutile aggiungere che sono presente in quel saggio (pena la constatazione di arteriosclerosi). Da sette mesi, circa, sto [Actis Barone, ndr] scrivendo un romanzo sulla collocazione dei pensieri preminenti dovuti alle democrazie preminenti. Non è che abbia idea, esattamente o distrattamente, di cosa parlerà il mio nuovo romanzo; ma ho idea delle insofferenze che mi provocano le culture predominanti. Penso alla democrazia come a una forma perniciosa di dittatura. Ovviamente non amo le dittature ma amo, ancor meno i dittatori democratici (che non sono Principi illuminati). Dunque, il mio nuovo romanzo avrà come possibile tema il tentativo di determinare la vita passando attraverso i temi che più s’intrecciano nelle diverse comunità: cibo, denaro, sesso. Ritengo, fin d’ora, che il mio tentativo sia fallito ma non posso fare a meno di esorcizzarlo attraverso la scrittura. In visto c’è anche un programma televisivo sulla provocazione comportamentale.

Il sito Passages è stato realizzato sui testi di “ANTROPOECCENTRICO” a cura di Manuela Corti con 23 artisti internazionali per la Mostra “La Coscienza Luccicante”, Palazzo delle Esposizioni, Roma 1998, Catalogo: Gangemi Editore (Roma-1998)

Referenze:

<http://www.cassiopea.it/passages>

la ‘Nota a monte di pagina’ su Luthor Spinoza è alla pagina:

<http://www.cassiopea.it/passages/manu13.htm>

e seguenti

http://www.fogliospinoziano.it/pagine_web/FoglioSpinoziano/FoglioSpinoziano_Aruba/index.html